Data:
mercoledì 12.11.2014

IL TIRRENO
MASSA CARRARA

Estratto da Pagina:
VII

LA PROTESTA

Una marcia da Carrara a Marina

Quarto giorno di presidio nel municipio. Zubbani in tv: «Dimettersi sarebbe stata la cosa più semplice»

di Giovanna Mezzana

CARRARA

Una nuova manifestazione si farà "ma quando sarà passata l'emergenza" dicono Matteo Bogazzi e Marco Pedri dell'Assemblea permanente cittadina: cioè quel fenomeno di protesta nato spontaneo - quel "movimento" - che ormai ha messo su casa a Palazzo civico. Da sabato. Su data e luogo del nuovo evento non c'è nulla di certo; potrebbe essere sabato o nell'immediato inizio della settimana prossima: «Aspettiamo per rispetto di chi è in difficoltà. Vogliamo possano partecipare tutti» precisano Bogazzi e Pedri.

Un corteo potrebbe partire da Carrara con traguardo Marina. Oppure da CarraraFiere. Si vedrà. Intanto andiamo a ritroso. Quella che ci siamo lasciati alle spalle è stata la quarta notte di presidio, passata con l'edificio civico occupato. Alle 18 di ieri, nuovo summit, dell'Assemblea, ormai un appuntamento fisso. A Palazzo civico sono giunte circa 200 persone: stipate nella sala di rappresentanza; fuori, altre decine. Primo: si continua con l'"occupazione". Secondo: si lancia una sfida ai consiglieri comunali, soprattutto quelli di maggioranza (leggi Pd): «Vogliamo - si sente dal microfono in sala - che dichiarino singolarmente, tramite anche un'intervista video, se sono favorevoli o contrari a discutere subito la mozione di sfiducia alla Giunta Zubbani» presentata a suo tempo dalla minoranza. Per questo c'è una petizione: secondo il Movimento cittadino sarebbero 2mila le firme raccolte; ora la petizione sbarca online: su www.change.org (si scrive "Carrara" nel campo "Sfoglia"); alle 21 e 15 di ieri eravamo a quota 500 firme. Il pensiero a chi è in difficoltà è continuo: c'è un info point per le emergenze: c'è bisogno di biancheria, calzature, materassi e lenzuola, mobilio; e fondi commerciali - magari in centro-città, è l'appello - dove depositare il tutto. Altro capitolo non ancora chiuso è quello della ricostruzione di quanto è accaduto sabato.

La Curva Nord della Carrarese invia una nota, che viene letta in sala: «Gli ultra presenti alla contestazione di sabato erano lì non in veste di un gruppo organizzato, violento, ma come cittadini di Carrara, anche loro profondamente colpiti dall'alluvione»; i tifosi ribadiscono che anche loro «hanno lavorato dall'alba al tramonto» per dare aiuto a chi era in difficoltà.

La mattina c'era stato un nuovo scambio di opinioni - a distanza - tra chi occupa il Comune e il sindaco Angelo Zubbani. L'occasione, la trasmissione di Rai 3 Agorà. La troupe è nella sala di rappresentanza con i presidianti, in collegamento con lo studio tv. Via telefono, la voce del sindaco. Il giornalista Lorenzo Lo Basso apre: "Qual è la vostra richiesta al primo cittadino?". Risponde una giovane: "Che si dimetta". Zubbani risponde: "Dimettersi sarebbe stata la cosa più semplice" e fa riferimento alla gestione dell'emergenza, alle ore concitate e agli interventi, alle scelte da prendere; poi aggiunge: «Se domani mi accorgessi di non avere più la fiducia della città - dice - allora potrei anche pensare alle dimissioni». Collegamento chiuso.

Il Comune è ancora occupato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.